

ALLEGATO B.1) - ENTI PUBBLICI

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. d) -

1. DESCRIZIONE DELL'ENTE PUBBLICO**1.1 Anagrafica dell'ente pubblico**

Richiedente (nome e cognome) PAOLO URBANI

Data di nascita 15/05/1962

Comune di nascita GEMONA DEL FRIULI

Codice fiscale RBN PLA 62E15 D962T

In qualità di: legale rappresentante soggetto legittimato a firmare

Ente pubblico COMUNITÀ MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE

Sede (via e n.ro civico) VIA PRAMOLLO 16

CAP - Comune 33016 PONTEBBA

Codice fiscale/PIva Cod. Fiscale: 93014310309 – Partita IVA 02290030309

N° Telefono (fisso e cellulare) 0432 971160 (SEDE OPERATIVA DI GEMONA DEL FRIULI)

N° Fax ed e-mail 0432 891654 (SEDE OPERATIVA DI GEMONA DEL FRIULI)
f.marchetta@cm-pontebba.regione.fvg.it**1.2 Aumento occupazionale previsto dal progetto**

Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica già coperti al momento della presentazione della domanda di aiuto. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 2 del bando.

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno ¹
Dipendente 1		
Dipendente 2		

1.3 Posizioni previdenziali ed assicurative mantenute

Ente	Sede di	Matricola n.	P.A.T. (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			-----
I.N.A.I.L.			

¹ L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA

L'attività di erogazione di servizi alla persona è: in fase di avvio
 già avviata

2.1 Descrizione dell'attività (nel caso di attività già avviata)

(Descrivere l'attività di erogazione di servizi già svolta dall'ente pubblico; fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto)

--

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Localizzazione

L'intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico)	VIA MARZARS					
CAP - Comune	33013 GEMONA DEL FRIULI					
Dati catastali:						
Censito catastalmente al NCEU	Foglio n.	26	Mappale	64	Sub	1
(EVENTUALE) Comune censuario di			Partita tavolare		Corpo tavolare	

3.2 Segnalazione di avvio intervento

Si è provveduto alla segnalazione di avvio intervento di cui all'art. 39 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011: SI, in data _____
 NO

3.3 Descrizione dell'intervento

(Descrivere l'attività di erogazione di servizi alla persona e alla famiglia che si intende avviare o potenziare, la struttura oggetto dell'investimento, descrivere come i servizi saranno accessibili alla popolazione residente e ai turisti. Fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto)

I luoghi del benessere

1. CARATTERE GENERALE DEL PROGETTO

1.1 Introduzione

L'intervento di ristrutturazione e ripristino funzionale del fabbricato sito in via Marzars, in comune di Gemona del Friuli, oggetto della richiesta di aiuto, si incardina in un lungo percorso che ha portato a una collaborazione sempre più stretta fra la Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e l'Azienda per i Servizi Sanitari n°3 Alto Friuli.

Con il presente progetto l'Ente intende creare le condizioni per ospitare un centro di aggregazione rivolto a nuclei familiari, persone fragili, anziani e ragazzi in età scolare, rendendo funzionale a tale attività un fabbricato esistente, già adibito ad uffici.

Il fabbricato è situato all'interno di un'area, distante circa 3 chilometri dal centro abitato, che per molti anni, a partire dagli anni successivi al sisma del 1976, ha ospitato il Centro di Assistenza Tecnica all'Agricoltura della Comunità Montana (con uffici, magazzini, stalla svezzamento vitelli, frutteti sperimentali). Nell'ultimo periodo, venute meno le esigenze economiche di mantenere una struttura così complessa in ragione dell'andamento negativo dell'attività agricola e zootecnica dell'area, gli spazi sono rimasti inutilizzati e in stato di abbandono per diversi anni.

1.2 L'identificazione dei bisogni

La proposta progettuale muove dall'identificazione dei seguenti bisogni:

- Offrire opportunità di inserimento o di reinserimento di soggetti fragili nel tessuto relazionale e produttivo della comunità locale recuperando e valorizzando i valori della mutualità;
- Potenziare i servizi alla persona alla famiglia utilizzando quale strumento di coesione il recupero della cultura locale e contadina.

Per consolidare il processo, è stato identificato il fabbricato di via Marzars che, una volta reso funzionale attraverso un adeguato intervento di modesta ristrutturazione e di ripristino, si mostra come l'ideale per ospitare un centro di aggregazione in grado di diventare il punto di riferimento per attività capaci di rispondere ai bisogni precedentemente elencati.

1.3 I destinatari del progetto

I destinatari del progetto sono persone di diverse fasce d'età appartenenti alla comunità locale (bambini e ragazzi in età scolare, donne e uomini in età adulta, anziani), persone fragili che in un contesto multifunzionale potranno sperimentare o ri-sperimentare opportunità relazionali finalizzate alla promozione della socialità e della mutualità – elementi questi basilari per il mantenimento e/o recupero del benessere psico-fisico – oltre che acquisire/ri-acquisire/esprimere alcune competenze specifiche.

Risultano altresì destinatari diretti anche persone e famiglie interessate alle nuove forme di turismo sociale di tipo esperienziale nelle quali il turista (anche svantaggiato) partecipa attivamente alla fruizione e all'interazione con la comunità locale (turismo accessibile)

1.4 Obiettivo generale

- Stimolare interesse e motivazione verso il mantenimento o recupero della propria salute globalmente intesa attraverso percorsi di informazione/formazione rivolti a nuclei familiari, persone fragili, anziani e ragazzi in età scolare.

1.5 Obiettivi specifici

- Creazione di uno spazio multi dimensionale per accogliere progetti innovativi in grado di promuovere l'empowerment individuale, organizzativo e di comunità.
- Aggregazione attorno al progetto i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di politiche socio-sanitarie e di orientare l'intera area interessata verso attività che puntino alla valorizzazione del territorio al fine di creare forme di collaborazione e sinergie generative di opportunità socio-educative, formative ed educative.
- Creazione di laboratori di diversa natura e caratteristiche orientati a favorire opportunità lavorative e inclusive per persone fragili e non, nonché a sviluppare forme di integrazione con aziende agricole, fattorie sociali e didattiche del territorio, cooperative sociali e associazioni di promozione sociale del territorio.
- Creazione di uno sportello orientato a promuovere l'accesso a forme di turismo sociale accessibile, integrando e coordinando le opportunità e le offerte turistiche e ricreative già presenti nel territorio.
- Creazione di un spazio da adibire a ufficio per la conservazione della documentazione e per lo svolgimento di incontri/colloqui individuali da riservare agli operatori e di una sala di lettura e di consultazione di materiale documentativo.

1.6 Attività

- Realizzazione di laboratori esperienziali gestiti in forma gruppale da operatori esperti, diretti al potenziamento delle risorse personali sempre presenti indipendentemente dall'età e da eventuali forme di svantaggio e/o fragilità. Tali laboratori appositamente strutturati in relazione al target a cui si rivolgono, potranno riguardare diverse aree tematiche come ad esempio la comunicazione efficace, l'affrontamento di situazioni conflittuali e di eventi di vita stressanti, l'adozione di stili vita protettivi e di contrasto verso disagi, disturbi e malattie particolarmente diffuse nell'area territoriale di riferimento (disturbi depressivi e della sfera della salute mentale, patologie dell'apparato cardio-vascolare e gastro-intestinale, forme di dipendenza, impoverimento delle relazioni all'interno del tessuto familiare e sociale), il rapporto con l'altro da sé, l'accettazione del diverso e della diversità.

L'attività laboratoriale, stante l'obiettivo generale che il progetto intende perseguire, prevede il ricorso a diversificate metodologie e tecniche come ad esempio il rilassamento e/o auto rilassamento, l'arte terapia, percorsi seminari orientati alla creazione di reti relazionali coesive di sostegno reciproco (auto-mutuo aiuto) e/o all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche sulla base dei bisogni rilevati.

- Realizzazione di laboratori di raccolta, restauro e studio di materiale etnografico locale da mettere a disposizione di scuole, gruppi di interesse e di associazioni, valorizzando il patrimonio materiale e immateriale della comunità, promuovendo il recupero, il mantenimento e la trasmissione dei saperi della cultura e delle tradizioni locali.
- Creazione di laboratori sperimentali per la produzione di manufatti con l'utilizzo di materiali semplici (ad esempio cartocci, vimini, lana, tessuti, legno) guidati da persone individuate all'interno della comunità portatrici di specifici saperi, con successiva presentazione in un'area espositiva appositamente identificata.
- Formazione di persone in grado di interfacciarsi con l'utenza per promuovere l'accesso a forme di turismo sociale accessibile..

1.7 Realizzazione del progetto

Per la realizzazione del progetto, nelle sue generalità, le risorse sono rappresentate dalle forme di collaborazione già in essere con l'Azienda per i Servizi Sanitari n°3 Alto Friuli e con diverse realtà associative del territorio ad essa collegate, come associazioni di volontariato e di promozione sociale che si interessano di valorizzare il patrimonio materiale e culturale del territorio e di potenziare il patrimonio sociale e le reti relazionali.

Per la realizzazione dello specifico intervento di ristrutturazione e ripristino funzionale a carico del fabbricato di via Marzars, in comune di Gemona del Friuli, le risorse sono rappresentate dal *Bando per la concessione di aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia*, Misura 423, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia", previsto dal Piano di Sviluppo Locale 2007-2013 del Gruppo di azione locale Open Leader, e il soggetto proprietario ed attuatore è la Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

La Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e l'Azienda per i Servizi Sanitari n°3 Alto Friuli provvederanno a disciplinare, mediante un apposito accordo, le modalità di gestione del centro di aggregazione realizzato e di attuazione del progetto qui descritto nelle sue generalità.

2. L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL FABBRICATO

2.1 Introduzione

L'intervento di ristrutturazione e ripristino funzionale del fabbricato sito in via Marzars, in Comune di Gemona del Friuli, consiste nel recupero di un edificio attualmente in disuso, che, con circoscritte opere edili, sarà approntato per rispondere alle nuove esigenze ed ai servizi previsti come sopra ampiamente descritti.

2.2 Principali interventi

In particolare, per facilitare il superamento delle barriere architettoniche, verranno potenziati i servizi igienici con la dotazione di due nuovi wc per disabili, rispettivamente al piano terra con l'occupazione della parte terminale del corridoio ed al primo piano con la rimodulazione degli attuali spazi destinati ai servizi, in cui si prevede anche la realizzazione di un posto doccia.

Per permettere l'accesso al piano superiore a persone con disabilità, è prevista la dotazione di un montascale con piattaforma adeguata al trasporto di persone in carrozzina.

Le principali opere edili riguardano il piano primo dove è prevista la demolizione di pareti divisorie al fine di realizzare spazi più ampi ad uso multifunzionale. Un primo spazio funzionale, in adiacenza al vano scale, sarà realizzata con l'accorpamento della sala di attesa con l'ufficio, mentre il secondo spazio si otterrà con l'accorpamento dei due uffici e del disimpegno.

Saranno di conseguenza rivisti l'impianto termico, che richiede lo spostamento e l'adattamento di alcuni corpi scaldanti posizionati sulle pareti da demolire e soprattutto l'impianto elettrico che, oltre a prevedere spostamenti di punti presa, punti di comando e nuovi punti luce, prevede anche il ricablaggio del quadro esistente ed un nuovo impianto di illuminazione di sicurezza.

2.3 Rispetto del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV.

Gli oneri previsti nel capitolato speciale d'appalto sono riferiti a protezioni da applicare all'interno del cantiere durante le lavorazioni in modo di evitare interferenze tra le ditte appaltatrici e infortuni, più specificatamente si prevede:

Installazione di nuovo parapetto dopo il lievo di quello esistente per l'applicazione del montascala.

Installazione di protezione per le lavorazioni in quota, durante il ripristino e manutenzione della copertura.

Realizzazione di delimitazioni per l'accatastamento di rifiuti e materiali di risulta del cantiere.

Protezioni individuali da utilizzare durante le demolizioni interne.

Gli elaborati descrittivi dello stato di fatto e del progetto, con piante, sezioni e prospetti sono allegati alla presente relazione.

3.4 Presenza del servizio

(Indicare se nell'area comunale sono presenti altre strutture in grado di erogare il medesimo servizio o il Comune più vicino, secondo l'itinerario stradale più breve, ove è insediata un'altra struttura che eroga il medesimo servizio)

Non esistono nell'area comunale altre strutture in grado di erogare il medesimo servizio, né risulta che esistano in Provincia di Udine.

3.5 Localizzazione in aree in cui è presente del movimento turistico

(Indicare se nell'area comunale sono presenti le seguenti tipologie di strutture, citandone la denominazione e la sede)

Strutture a carattere culturale

Strutture a carattere culturale presenti a Gemona del Friuli

Museo Civico di Gemona, Palazzo Elti, via Bini 9

Civica Biblioteca Glemone "Don Valentino Baldissera", Via dei Conti 9

La Cineteca de Friuli, Palazzo Gurisatti, via Bini 50

Galleria Babele, Mostra permanente Friuli 1976 e mostre temporanee, via Giuseppe Bini

Cinema Teatro Sociale

Laboratorio Internazionale della Comunicazione

Università di Udine, Corso di Laurea in Scienze Motorie, Piazzale Simonetti 1

Casa per l'Europa

La Patrie dal Friûl, rivista in lingua friulana

Associazione Pro Loco Pro Glemona

Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Strutture a carattere ricreativo

Strutture a carattere ricreativo presenti a Gemona del Friuli

Informazioni Accoglienza Turistica, Piazza del Municipio 5

Attrezzature sportive per la pratica dell'atletica leggera, il basket, il calcio, il nuoto, la pallavolo, il rugby.

Strutture a carattere economico ove vengono commercializzati prodotti tipici dell'agricoltura o dell'artigianato locale

Strutture private di tipo cooperativo e presso esercizi alberghieri

3.6 Descrizione tecnica del progetto proposto

Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Gli importi vanno indicati al netto di IVA.

Le voci di spesa sono le seguenti: A-OPERE EDILI, B-ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE, C-ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA, D-SPESE GENERALI

VOCI DI SPESA A-B-C-D	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO Al netto dell'IVA
A	Opere edili consistenti in demolizioni e asportazioni, opere murarie, impianti e oneri per la sicurezza	Progetto preliminare a firma dell'ing. Augusto Messetti di data 23 aprile 2013	Euro 80.000,00
D	Spese generali (nei limiti concessi ovvero entro il 12%)	Progetto preliminare a firma dell'ing. Augusto Messetti di data 23 aprile 2013	Euro 5.000,00
		TOTALE €	Euro 85.000,00

3.7 Programma degli investimenti

VOCI DI SPESA	Imponibile
A-OPERE EDILI	Euro 80.000,00
B-ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE	-
C-ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	-
D-SPESE GENERALI	Euro 5.000,00
TOTALE INVESTIMENTO	Euro 85.000,00
CONTRIBUTI PUBBLICI ATTESI	Euro 85.000,00

3.8 Verifica limiti di spesa

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dagli articoli 6 e 7 del bando in quanto:

- l'investimento riguardante l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alle modalità tecniche di svolgimento dell'attività di servizio non è previsto;
- la somma degli investimenti riguardanti l'acquisizione di servizi (voce D), pari a euro 5.000,00 è inferiore o uguale al 25% dell'intero investimento;
- il totale investimento è uguale a € 85.000,00;

Luogo e data, Gemona del Friuli, 26 aprile 2013

IL RICHIEDENTE

PAOLO URBANI

MODULARIO
F. rig. rand. 487

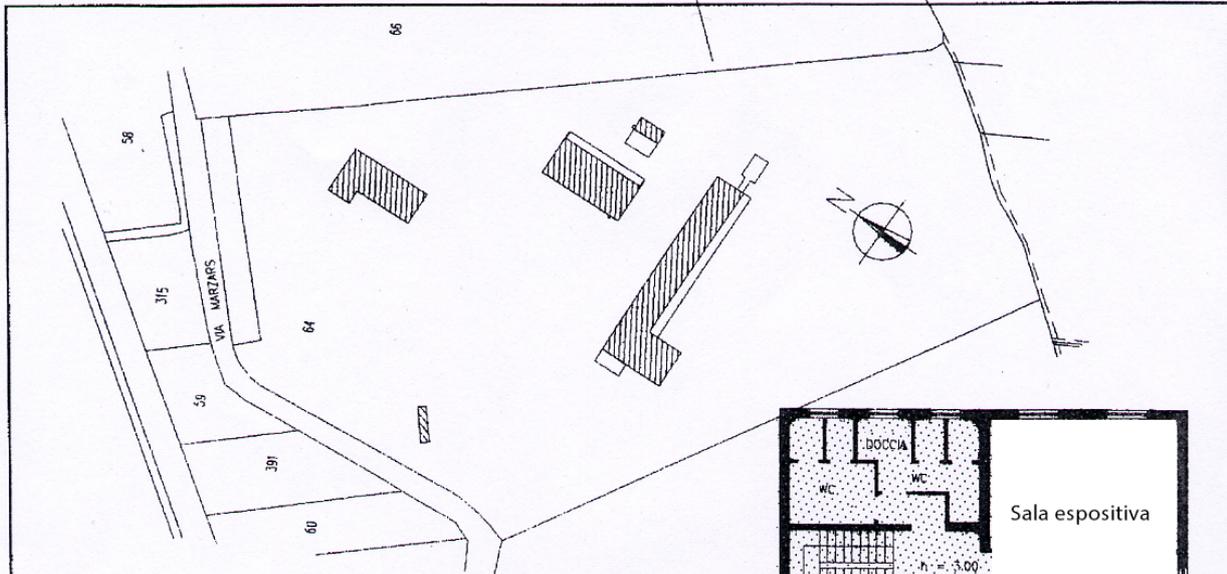


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

LIRE
500

Planimetria di u.i.u. in Comune di GEMONA DEL FRIULI via TAZZARIS civ.



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
FOGLIO 26 MAPPALE 64
PLANIMETRIA SCALA 1 : 2000



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO TERRA

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Ditta - Istituto Planigrafico e Zecca della Strada - P.V.

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Identificativi catastali
F. 26
n. 64 sub. 1

Compilata dal GEOM. ZILLI MAURIZIO
(Titolo, cognome e nome)

Iscritto all'albo dei GEOMETRI
della provincia di UDINE n. 246
27 LUG. 1995



27 LUG. 1995
6267/95